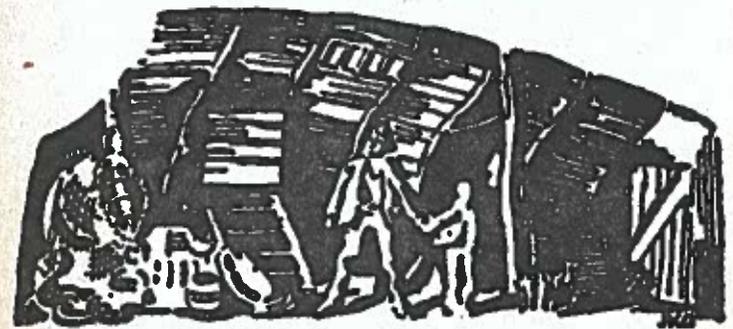


PETER GRIMES

OPERA IN 3 ATTI E UN PROLOGO

MUSICA DI
BENJAMIN BRITTEN



CARISCH S. A. - MILANO

N. 20277

L. 80,- A

PETER GRIMES

Opera in tre atti e un prologo
tratta dal poema di George Crabbe

●
Parole di Montagu Slatter
Traduzione ritmica di M. M.

●
Musica di
BENJAMIN BRITTEN
Op. 33

12 ed. 1945
●
PROPRIETÀ PER TUTTI I PAESI
BOOSEY E HAWKES - LONDRA
RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA
CARISCH S. A. - MILANO

COPYRIGHT MDMXXXXV
BY BOOSEY & HAWKES
COPYRIGHT MDMXXXXVII
BY CARISCH S. A.

Per la Fondazione musicale Koussevitzky,
dedicata alla memoria di
Natalia Koussevitzky.

Benjamin Britten
febbraio 1945

PERSONAGGI

<i>Peter Grimes</i> , pescatore	Tenore
<i>Ragazzo (John)</i> , suo mozzo	Tace
<i>Ellen Orford</i> , vedova, maestra di scuola del Borgo	Soprano
<i>Capitano Balstrode</i> , capitano della Marina mercantile a riposo	Baritono
<i>Auntie (1)</i> , padrona dell'osteria « Il Cinghiale » .	Contralto
<i>Nipote n. 1</i> principali attrazioni del « Cinghiale »	Soprani
<i>Nipote n. 2</i>	
<i>Bob Boles</i> , pescatore e Metodista	Tenore
<i>Swallow</i> , magistrato	Basso
<i>Signora (Nabob) Sedley</i> , ricca vedova di un agente della Compagnia dell'India Orientale . .	Mezzo-soprano
<i>Rev. Horace Adams</i> , il Rettore	Tenore
<i>Ned Keene</i> , farmacista e medicastro	Baritono
<i>Dr. Thorp</i>	Tace
<i>Hobson</i> , carrettiere	Basso

Coro di abitanti del Borgo e pescatori

Scena: Il Borgo, piccola cittadina di pescatori sulla Costa Orientale.

Epoca: Verso il 1830.

(1) Auntie non è un nome proprio, ma un diminutivo affettuoso che significa « zietta ». Se si vuole, si può sostituire dappertutto con la parola « zia », bisillaba anch'essa e di uguale accentazione.

PETER GRIMES

PROLOGO

(Una stanza nella Moot Hall (1), sistemata per una seduta giudiziaria. La stanza è affollata di eccitati abitanti del Borgo. A una tavola alta sul suolo è seduto SWALLOW.)

Hobson: Peter Grimes! Peter Grimes! Peter Grimes!
(Peter Grimes si avvanza dalla folla.)

Swallow: (leggendo)
Peter Grimes, siamo qui a indagar le cause della morte del vostro mozzo William Spode: dal vostro battello ne fu sbarcato il corpo. Era il quindici ultimo. Deponete innanzi al giudice!
(Peter annuisce.)
A quel tavolo avanzate.
(Peter si accosta al tavolo dei testimoni. Hobson gli porge una grossa Bibbia.)
Peter Grimes! Giura al ciel! Dopo me!
Lo giuro nel nome del Signor:
Peter: Lo giuro nel nome del Signor:
Swallow: le parole che dico a voi...
Peter: le parole che dico a voi...
Swallow: son verità...
Peter: son verità...
Swallow: null'altro che tutto il vero e nulla più!
Peter: null'altro che tutto il vero e nulla più!
Swallow: Alla Corte dite come andarò i fatti.
(Peter non risponde.)
Swallow: Così prendeste il largo con l'intenzione di andare verso Londra. Perchè il faceste?
Peter: Portavo un grosso carico di pesce a vendere.
Swallow: E il ragazzo vi morì?
Peter: Il vento si volse sfavorevole. Rimanemmo privi d'acqua.
Swallow: In mar quanto restaste?

¹ Qualche cosa come il Municipio, il Palazzo di Giustizia, o la Borsa.

Peter: Tre giorni.
Swallow: Che avvenne poi?
Peter: Morì,
(con orrore)
là disteso fra la pesca.
Swallow: Che fèste voi?
Peter: Tutto in mare gettai
e ritornai.
Swallow: Cioè, gettaste i pesci nel mar?
Giunto a terra, voi chiamaste aiuto?
Peter: Chiamai Ned Keene.
Swallow: Lo speciale del paese?
(Ned Keene si mostra tra la folla.)
Swallow: Qualcun altro fu chiamato?
Peter: Qualcuno portò il prete.
Swallow: Cioè il Rettore,
signor Horace Adams?
(Il Rettore si avvanza, ma è spinto indietro da Swallow.)
Va ben, signor Adams.
Ditemi dunque: ci fu confusione?
Peter: Bob Boles prese a urlare.
(Bob Boles gesticola dalla folla.)
Swallow: Ci fu una scena in strada,
da cui vi salvò
la nostra ostessa?
Peter: Sì, fu Auntie.
Swallow: Non si chiama così!
(Auntie ride tra la folla.)
Swallow: Allora insultaste una distinta signora?
Dite un po'!
(La signora Sedley si avvanza.)
Insulti gridaste a una certa dama?
Sig.ra Sedley: A chi? A chi? A chi?
Swallow: La signora Sedley.
Peter: Non amo gli importuni.
(Tumulto fra gli spettatori.)
Coro: Se ciarlano le donne, il risultato
è che non dormi più!
Hobson: Basta! Basta!
Swallow: Chi v'aiutò
il mozzo a trasportare?
La vedova, maestra, la signora
Orford?
(Nuovo tumulto. Ellen avvanza verso Swallow.)

Coro: Chi prega chiude gli occhi e non distingue
il falso e il vero: no!
Hobson: Zitti! Basta! Basta! Basta!
Swallow: (energico):
Signora Orford, come mai
voi, la maestra,
v'immischiaste in questo affar?
Ellen: (semplice):
Soccorsi così quest'uom.
Swallow: Perchè aiutar
questo tipaccio
basso, vile, volgar?
(Swallow le fa segno di ritirarsi.)
(a Peter, rapido, liberamente):
Pur c'è qualcosa in vostro favore: voi salvaste quel
bambino che annegava nelle tempeste di marzo.
Altro avete voi da dir?
No? Io sì...
(Swallow sorge in piedi.)
(pomposo):
ho da dir!
Peter Grimes, io qui vi avverto!
Non prendete un'altra volta un mozzo.
Prendete un pescatore,
che sia uomo adulto e hadi a sè.
Noi sentenziam
che William Spode, vostro mozzo,
morì in circostanze accidentali.
Ma queste cose il mondo
le ricorda per sempre.
(Nuovo tumulto.)
Coro: Se incerto è il verdetto, chi può mai
la colpa stabilir?
Chi la può mai stabilir?
Stabilir? Sì! Stabilir?
(Peter ha fatto qualche passo avanti cercando di parlare.)
Hobson: Basta! Basta! Basta!
Peter: Signore! Signore!
Come ogni pescator
m'è forza
prender qualche aiutante...
qualche ragazzo!

Swallow: Allor prendete moglie,
che vegli a lui.
Peter: Lo voglio far, ma non or!
Swallow: Quando?
Peter: (con forza):

Tacciano prima i maligni!
(Swallow si alza e tutti si alzano.)
Swallow: Uscite! Via di qua! Uscite!
Peter: « Uscite! » dite voi.
Vi lavate le mani.
La storia intanto in giro va.
L'accusa che prove non ha
rinfacciata mi sarà.
(con forza):
Lasciatemi che mi difenda!
(Tumulto tra la folla.)

Peter: Qui vengano i maldicenti
dentro quest'aula a sentir
proprio da me la verità,
la verità, la verità!

Coro: Se ciarlano le donne il risultato
è che non dormi più!
Se incerto è il verdetto
chi può mai la colpa stabilir?
Chi la può mai stabilir?
Stabilir! Stabilir! Chi? Chi?

(Swallow si alza solennemente e la folla si avvia attraverso
la porta principale.)

Hobson: Fuori! Fuori! Fuori! Fuori!
(Restano soli Ellen e Peter.)

RECITATIVO (senza misura)

(Ellen si accosta a Peter.)

Peter: Ahimè!... Compassione!... Verità...
Ellen: (dolce):
Peter! Peter! Vieni, usciam!

Peter: (agitato):
Dove i muri perfino ciarlano infamie!

Ellen: (tranquilla):
Noi pur ciarlerem, e avremo pace...

Peter: E sparlano anche di voi.
Potranno sospettar di voi.

Ellen: Peter...
Il vostro nome un dì, riabilitato
risplenderà...

Peter: Finchè a voi pure il dubbio
muti pensier.

Ellen: Ritornerele ancor
sull'ampio mar!

Peter: Ah! triste ricordo, ahimè!
Non dimentica il tempo...
e il fato non sa perdonar.
A me la vostra voce giunge al cuor
come un conforto
che vi sforzi a pensar:
« Questo è l'amico più fedel! »

Ellen: Il sole risplende ancora
col suo calor.
A voi questa mia voce giunge al
[cuor
come un conforto
che vi sforzi a pensar:
« Questo è l'amico più fedel! »

(Sipario.)

INTERLUDIO I.

Atto I

SCENA PRIMA

La spiaggia e la strada del Borgo, la Moot Hall, l'osteria del « Cinghiale », il portico della chiesa. E' un mattino grigio e freddo.

(Gli abitanti sono intenti ai loro lavori quotidiani e cantano tranquillamente tra sé mentre si muovono per i loro lavori, nettano e piegano reti, apprestano ami, rammendano vele - Balstrode è in piedi su un frangionde e scruta verso il mare.)

Coro: Le reti sono appese ad asciugare,
le donne stan sugli usci a rammendar.
Aspettan l'ora che riporterà
i pescatori al loro focolar.
Bagnati e stanchi chiedono calor
ad un bicchier di gin ristorator.
(Alcuni pescatori traversano la scena verso il « Cinghiale »,
dov'è in piedi Auntie.)

All'osteria accolti in cerchio stan;
le spose a casa aspetteranno invan.

Un pescatore: Auntie!

Auntie: Avanti, signori, entrate!

Boles: (protestando):
Perchè ci avveleni poi con il tuo gin!

Balstrode: Da' retta al parroco!

Auntie: Un uomo dovrà pure
avere i suoi piacer!

Coro: I bimbi van giocando in riva al mar
e sulle barche imparano a remar.
(Bambini si arrampicano sulle barche.)
Così si fanno i nuovi marinai
e il mar non resterà deserto mai.

Balstrode (cacciando i bambini):
Sciù! Sciù! Demon! Diavoli!
Fuor dei piedi! Via di qua! Sciù! Sciù!
(Il Dr. Thorp avanza per la strada e fila dritto verso il « Cinghiale ».)

Un pescatore: Dottor Thorp!

Boles: E beve! Guai ai suoi malati!
(Alcuni si riparano la vista dal sole, mentre guardano verso il mare.)

Coro: Oh! Oh!

Balstrode: Inquieto è il mar:
il vento
con l'onde ha preso a contrastar...
Se si volge, saranno guai.

Coro: Se la marea irrompe senza fren
invade le capanne
dei dormienti pescator:
tutto distrugge e ruba con furor,
la preda chiude per sempre nel sen.
(Il Rettore e la signora Sedley s'incontrano scendendo lungo la strada; le Nipoti chiamano dal « Cinghiale ».)

Rettore: Buon giorno! Buon giorno!

Nipoti: Buon giorno!

Sig.ra Sedley: Buon giorno,
buon giorno a lei, Rettore.
(Keen chiama dalla sua bottega.)

Keene (giocoso):
Se Auntie non avesse le nipoti,
che disastro!
(Per la strada s'avanza ora Swallow.)

Swallow: Buon giorno,
buon giorno!

Nipoti: Buon giorno!

Sig.ra Sedley: Buon giorno, Eccellenza, signor Swallow!
(Dal « Cinghiale » Auntie risponde a Keene.)

Auntie (giocosa):
Avete un bel burlare,
ma intanto ci venite!

Coro: Per noi la bieca collera del mar
morte e rovina può significar.
Che mai può far la forza umana
contro la collera cieca del mar?

Keene: Stasera ci rivediam, ragazze!
Auntie (pomposa):
Restiamo ai vostri ordini.
Boles (impetuoso):
La collera di Dio si manifesti!
Balstrode (solenne):
Dio ci salvi e ci protegga!

Peter (fuori scena):
Ehi!... Dateci aiuto!
(Tutti cessano di lavorare.)
Tira la barca!
(Nessuno lo aiuta.)

Boles: Sbrighati tu, Grimes!

Peter: Ehi! qua una gòmena!
(Appare Peter e prende una corda dall'argano lanciandola verso la sua imbarcazione, ancora fuori scena.)
(Balstrode e Keene si accostano all'argano e cominciano a girarlo.)

Balstrode: Io l'aiuterò; s'appressa
al molo il fortunai.

Keene: S'anneghino le ciarle in seno al mare.
(Auntie e Boles stanno in disparte, commentando.)

Auntie: Prèdichi il parroco quello che vuol,
ma non può mai un oste
prendere partito.

Balstrode: Oh, issate su; s'appressa
al molo il fortunai.

Keene: La morale è una cosa
e la tempesta un'altra.

Boles: Tutti gli uomini pii si scostino
da quest'anima dannata di peccator!

Auntie: Io bado ai fatti miei.

Balstrode e **Boles:**
Lascio dire i preti. e
Oh, date retta a me!
Date retta a me!

Keene: Brucino pure
La marea giunge,
ma come giunge
non fate scudo
al peccator.

Balstrode e **Boles:**
ma un'ostessa
così se n'andrà!
La vergogna ricadrà
non può bruciar!
(su voi!)
(L'imbarcazione viene tratta a riva, con Grimes a bordo.)

Keene: Grimes, aiuto vi vorrà,
ed io ho un mozzo per voi.

(Grimes siede tranquillamente nella sua imbarcazione, nettando reti.)

Balstrode: Un fannullone?

Keene: Lo chiesi all'ospizio l'altro dì:
potete andarlo a ritirar.
Il conducente ci può andar.
Sul carro ve lo condurrà.
(Chiama Hobson fuori della folla.)
Jim Hobson, un incarico!

Hobson: Non posso, pieno il carro è già.

Keene: Senti, Jim: andrai all'ospizio;
colui che ti consegneranno
condurrà a Grimes.

Hobson: Non posso; posto non c'è.

Keene: Hobson, farai quello che devi far!

Boles: (impetuoso):
In terra siamo di Cristiani,
che i bimbi vadan schiavi,
trafficati a prezzo d'or?
(Ellen Orford è entrata in scena e sta ad ascoltare.)

Keene: Hobson, lo farai per me?

Hobson: Io devo andar
di casa in casa,
raccolgo pacchi
da consegnar.
Finisco tardi,
a notte alta.
Meglio che troviate un altro
per trarlo qua.

Coro: Sta ben! Bel mestier!
Bel mestier! Sta ben!

Hobson: Meglio che troviate un altro
per portarlo qua.

Ellen: Hobson! io v'accompagnerò!

Coro: Che! di Grimes la messaggera!
Voi, messaggera a Grimes! Voi!

Ellen: Perchè mai dovrei vergognarme-
[ne?

Se nessun altro lo vuol far.
Il carro va di casa in casa,
raccolge pacchi da consegnar.

Ellen: Il bimbo a tarda notte qui sperduto
e sol si sentirà quando nessun
lo accoglierà: io v'accompagnerò!

Keene: La maestra ha detto bene.
Coro: Ellen, attenta a quel che fai:
non andar per Peter Grimes.
Tutto il paese in odio l'ha;
aiutarlo non convien.

Ellen: Checchè diciate... Scagli
la prima pietra chi è senza peccato,
e siano severi i Sadducei
ei Farisei. Ma chi si sente umile
verso il Signor
e non c'è luogo
che lo nasconda da Lui,
non vedrà con stupore
me, povera donna,
vedova e sola, prender
cura di costui.

(Ellen si muove per risalire la strada.)

Signor Hobson, quando andiam? Son pronta.

Hobson: Signora, per di qua.

(Alcuni della folla li seguono, mentr'essi se ne vanno. - La signora Sedley fa cenni a Ned Keene e gli sussurra qualcosa.)

Sig.ra Sedley: Le mie pillole?

Keene: (sottovoce):
Ancora no.

Sig.ra Sedley: Del laudano?

Keene: Il laudano è esaurito. Il conducente
Hobson me lo porterà. Arriverà...

Sig.ra Sedley: Signor! Signor! Signor!

Keene: Vi dovrete trovar
con noi all'osteria,
stasera.

Sig.ra Sedley: Ma nulla di simile feci giammai.

Keene: Che importa?

Sig.ra Sedley: Eppur!

Keene: Stasera?

Sig.ra Sedley: Verrò!

(La signora Sedley s'incammina su per la strada, facendo inchini dignitosi. La gente se la ride sotto i baffi.)

Keene: Continua ancor con tanto laudano:
ti sveglierai un giorno in cielo!

Balstrode: La tempesta!
(Costernazione tra la folla.)

Balstrode: (poi entrano nell'ordine)
Keene, Auntie, Nipoti, Boles:
Il vento giunge dal mar: guai a noi!
Sulla costa la marea le sue ondate abatterà.
Il vento giunge a tutta forza.
Là! là! Arriva a tutta forza!
Arriva! arriva! Là! là!
Là! l'ondata arriva!
Quest'onda che nulla potrebbe L'ondata arriva... [spezzar...
La spiaggia intera spazzerà.
Ecco, arriva là dal mar, la terra a divorar...

Tutti: La tempesta s'avvicina.
Sulla costa è la marea.
La tempesta avanza e minaccia dal mar.

Coro: C'è molto da temer?

Keene: Solo per la roba vostra!
Lo spirito è salvo,
ma non la dispensa!

Boles: Le vie del Signor non conosciam.
La sua collera sovrasta a noi:
pentitevi! pentitevi! pentitevi!

Coro: Guarda laggiù! La tempesta!
Arriva là dal mar! Guarda laggiù!
Arriva dal mare. [giù!
Gli usci chiudete!
Alle barche! alle barche!
Le reti a ritirar!
L'ondata è qui
e la segue l'uragan.

Keene: Le donne avete a salvar!
Tutti: O mare che non risparmi: pietà!
(Peter lavora ancora nella sua imbarcazione. Balstrode viene a lui.)

Balstrode: Preferite la tempesta
all'osteria, al vino e al rum?

Peter: A viver solo
sono abituato.

Balstrode: Poichè voi siete solo,
nato al remo, a vele, a corde,
chè non tentate il mare aperto
con mercanti, oppure da voi?

Peter: Son di qui: ho le radici
qui.

Balstrode: Quali radici?

Peter: Tutto mi è caro:
la palude,
l'aspetto delle strade,
le case: tutto!

Balstrode: Dovreste,
levare l'ancora di qui...

Peter: Tutto mi è caro: anche il Borgo ostile,
la gentilezza d'un distratto sguardo.

Balstrode: Il posto non fa per voi!
Quando un bimbo strilla,
fa i capricci e pesta i piè,
sua madre lo minaccia:
« Io ti vendo a Peter Grimes! »

Peter: Venderli mozzi a me,
perchè serbino sul viso
la scritta vergognosa:
« Ti han venduto a Peter Grimes! »

Balstrode: E quel giudice che sa
insinuar sospetti,
e pubblica verdetti
ambigui, sussurrando
intorno a Peter Grimes.
Il mozzo era sfnito:
che ne potete se mori?

Peter: Figuratevi quel giorno: ahimè!
Col vento lottar, carichi troppo,
all'onde portar la nostra sfida,
finchè il mar sorse in orrendi cavalloni...
E il rimprovero muto di quel bimbo
ammalato...
E poi, a casa solo:
l'imagin di quel bimbo, di quel bimbo
morto!

Balstrode: Meglio sfogarvi qui tra noi, così,
ed ai commenti altrui
non badar.
A liberarsi l'anima così,
davanti al mare, c'è più nobiltà.

Peter: Seguono il denaro
le maldicenze. Io
ho i miei fantasmi,
le mie visioni ed i miei sogni,
e gli altri si beffano di me.
Pure riuscirò a farli
tacere, a conquistarli.

Balstrode: Col nuovo mozzo?

Peter: Col nuovo mozzo.
Solo al denaro
badan le ciarle
dei maldicenti:
ed io venderò immensa pesca.
Ricco mercante, Grimes
aprirà bottega in piazza.
L'han da veder!
Sposerò Ellen!

Balstrode: Anche adesso,
senza ricchezze...
tu puoi tentar.

Peter: Non... per pietà!

Balstrode: Col nuovo mozzo allor salperai:
ti vedo già incorrer nei vecchi guai!

Peter: Quel che mi tocca far
lo so da me, lo so da me!
Siete forse la mia coscienza?
Non so che far dei consigli al-
[trui;
non so che far. Se li tengano per
[sè!
Arriva l'uragano ed io voglio re-
[star!

Balstrode: Stolto che tu sei! Stolto che tu
Nei guai, come prima, [sei!
l'impaccerai. Non vuoi sentir:
tanto vale
ragionar con il mar,
con il mar quando infuria così!
Arriva l'uragano:
oh, vieni via di qui!

(Balstrode lascia Peter ed entra nell'osteria del Cinghiale.)
(Peter solo. Scruta attentamente il mare e la tempesta che si
avvicina.)

Peter: Qual porto v'ha per me,
lontano dal furor dell'uragan?
Qual porto accoglierà
le mie calamità?
Con lei non più procelle,
con lei la pace avrò.
Il porto è nel suo sen,
e lo raggiungerò.

(Sipario.)

INTERLUDIO II.

SCENA SECONDA

Interno del « Cinghiale », la stessa sera. Auntie sta accogliendo la signora Sedley.
Il vento ha ora la forza d'un uragano, e dall'interno si chiude la porta con
difficoltà.

Auntie: Tardi si fa!

Sig.ra Sedley: Lui... lui... venire dovrà!

Auntie: Chi?

Sig.ra Sedley: Mister Keene.

Auntie: Quello: con le donne!

Sig.ra Sedley: Dite forse a me?

Auntie: No no no: proprio no!

Cosa vi va?

Sig.ra Sedley: Rifugio...

Auntie: Grazie! è questo il metodo
per perdere i miei clienti.

Ficcatevi in quell'angolo!

(Entrano Balstrode ed alcuni pescatori e lottano per chiudere
la porta.)

Balstrode: (dà un fischio):

Che porca di tempesta c'è!

Oh, scusatemi, signora.

Qual caso avervi in mezzo a noi!

Aspetta Ned.

Auntie: Che Ned?

Balstrode: Che Ned?

Auntie: Ned Keene. Per quel suo solito mal di cuor.

Balstrode: Porta da her.

Auntie: E' tardi ormai.

Balstrode: Che cosa ti prende?
Temi di che?

Auntie: L'uragano!
(Entrano Boles ed altri pescatori. Il vento sibila attraverso la porta.)

Boles: La tempesta ha rotto
tutti gli argini verso il Nord!
(Si spalancano i battenti delle finestre.)

Balstrode: La finestra!

Auntie: Oh!

Balstrode: Che cosa ti prende,
lasci le tue finestre aperte?

Auntie: Oh! oh!

Balstrode: Tira giù le tue nipoti
e chiudi i vetri!
(Le due nipoti scendono di corsa dai piani superiori, in camicia da notte.)

Nipoti: Oh! oh! oh!
Le finestre ci spalanca!
Ci annegherà!

Balstrode: Chissà... nel gin!

Nipoti: Pazienza
se non fischiasse così;
ma non posso resistere,
no! Sui nervi mi dà!

Balstrode: Credete che per voi
si fermi l'uragano?
Per i vostri lai
e lamenti: oh! oh!
Auntie! voglio altre donne!
(Auntie se n'ha a male.)

Auntie: Balstrode, un po' di civiltà!
A me non piace chi disprezza
ciò che gli piacque un dì!
Gli scherzi a tempo debito!
Ma abbiate un po' di cortesia
per chi già vi servi.

Nipoti: **Sig.ra Sedley:**
Per chi vi servi, Qui non è luogo per me!
per chi vi servi. Qui non è luogo per me!

Auntie: Balstrode, non vi dispiacque mai
di giocare una partita
in questo locale.

Gli scherzi a tempo debito!
Ma abbiate un po' di cortesia
per chi vi servi.

Nipoti: **Sig.ra Sedley:**
Per chi vi servi, Qui non è luogo per me!
per chi vi servi! Qui non è luogo per me!

Auntie: Balstrode...
(Entrano alcuni pescatori e donne. La solita lotta con la porta
che non vuol chiudersi.)

Un pescatore: Ci fu una frana sulla costa!

Boles (si alza malfermo): **Evviva!**
Viva!

Balstrode: Metodista del diavolo!

Boles: (si avvanza barcollando verso una delle Nipoti):
Vostra nipote?

Auntie: Sì, sì.

Boles: A chi è figlia?

Auntie: Che ve ne fa?

Boles: Voglio pagar tributo
alla beltà e miseria del suo sesso.
Vecchio bigotto, faresti meglio
ad intonar altre litanie!

Balstrode: **Balstrode:**
Boles: La voglio! La voglio! **Sssss!**

Auntie: Fuori di qui!

Balstrode: E' un predicatore,
e non sopporta
per nulla il vino.
Non fa del mal.

Boles: (con espansione):
No, io l'amo!
(Dà uno spintone a Balstrode, che rapidamente lo riduce all'im-
potenza.)

Balstrode: Sta buono!
(La signora Sedley grida spaventata.)
Così va il mondo, così:
vivere e lasciar viver!
Questa è la norma da osservar
parlando in osteria,
finchè lo scherzo non trascenda
a bassa maldicenza.
Così va il mondo, così:
vivere e lasciar viver!

Coro: Così va il mondo, così:
vivere e lasciar viver!

Balstrode: Stiam qui a bere
tutta la sera,
senza pensare
al nostro destino...
e ci riempiam di vino!

Coro: Così va il mondo, così:
vivere e lasciar viver!

Tutti e coro: Così va il mondo, così!
(La porta s'apre di nuovo. La contesa con il vento è più aspra
che prima. Entrano Ned Keene ed alcuni pescatori.)

Keene: Sentiste?
La collina è franata
sotto casa di Grimes.

Auntie: Dov'è lui?

Sig.ra Sedley: Siete giunto?

Keene: Certo. Che avvien?

Sig.ra Sedley: Il conducente è in ritardo.

Keene: Eh! lo credo ben:
sommersa è la strada.

Sig.ra Sedley: Non sto più qui... non sto più!

Keene: Dovete star:
le vostre pillole...

Sig.ra Sedley: Con donne ebbre a rissar!

Keene: Son le nipoti
della padrona:
meglio di voi pei baci, ah!

Keene, Balstrode e Coro: Chi c'è là?
(La porta s'apre di nuovo. Grimes si ferma sulla soglia, con
aspetto stravolto; quindi avanza nel locale. La signora Sedley
sviene e Keene la sorregge. Balstrode ed altri si dan da fare
per chiudere la porta.)

Keene: Fuori il whisky, Aunt!

Auntie: Chi paga?

Keene: Lei: mettilo in conto.

Coro: Parli del diavolo, ed eccolo!
(Man mano che Grimes avanza, gli altri retrocedono.)
Ed un diavolo è!
Un diavolo è!
Grimes aspetta il nuovo mozzo.

Keene: La vedova è forte come
due pescatori insieme.
Calma, calma, amici miei!

Peter: Ora l'Orsa e le Pleiadi sollevan,
le nubi dell'umane lacrime. Chiamano
l'anima nella cupa oscurità.
Chi può mai scorgere
in nubi o in stelle
l'impronta incognita
del destino suo,
quando il cielo sconvolge terra e mar?
Ma se confuso è l'oroscopo
come un banco d'aringhe brulicante,
chi può fare un cielo nuovo
e da capo cominciar?

Coro: (mormorando sottovoce):
Fors'ebbero egli è! O matto egli è!
Che vuole qui? Che vuole?

Nipoti: Quel canto sui nervi mi dà!
E di spavento mi riempie il cuor!

Coro: Non può più star; scacciatelo!
Scacciatelo via di qua.
Sembra stravolto di terror...

Boles: (si avvicina barcollando a Peter):
Dannato sei, Grimes!

Balstrode: (spingendo via Boles):
Piántala!

Coro: Ebbro o matto?

Boles: Via quella man da me!

Balstrode: Lascialo sol, beone!

Coro: Che vuole qui?
Scacciatelo via di qua.

Boles: La luce del Vangelo
davanti agli occhi suoi solleverò.

Peter: (#costando Boles rudemente):
Va fuor!
(Boles sta per calare un colpo sulla testa a Peter con una bot-
tiglia, ma Balstrode glie la fa cader di mano e la manda a
spezzarsi sul pavimento.)

Boles: Quest'uccisor di bimbi
l'ha da far con me!

Auntie: Signori, per pietà di me!
O mi volete rovinar?

Balstrode: Orsù, intoniamo una canzon!
(Ned Keene attacca un ritornello.)

Keene:

Andiamo a pescare,
e voi andate a pescare,
e lord vanno a pescare
in mezzo del mar...

Auntie e Keene, poi Balstrode, le Nipoti, Boles, la Sig.ra Sedley e il Coro:

Andiamo a pescare,
voi andate a pescare,
essi vanno a pescare
in mezzo del mar!
I pesci in padella
tu scodella,
li sbudella.
Pesce salato
porta al mercato
sarai pagato
e fortunato.

Oh ohè! Oh ohè! Oh ohè!

(L'entrata di Peter rompe il corso del ritornello.)

Peter:

Se andassi a pescare,
se andasse a pescare,
se andate a pescare,
trovate Davy Jones!
Pesce insanguinato!
Pesce avvelenato!
Portatelo al mercato!
Oh ohè! Oh ohè! Oh ohè!

(La voce di Peter viene soverchiata e il ritornello continua.)

Tutti e Coro:

Andiamo a pescare,
voi andate a pescare,
essi vanno a pescare
in mezzo del mar.

Auntie:

Bravo, Ned!

Tutti e Coro:

Andiamo a pescare,
voi...
E vanno a pescare
in mezzo del mar.
Oh ohè! Oh ohè! Oh ohè!
Andiamo a pescare,
voi andate a pescare,
sì... Poi vanno a pescare
in mezzo del mar.

I pesci in padella
tu scodella,
li sbudella.

Pesce salato Oh, ohè!
porta al mercato, Oh, ohè!
sarai pagato. Oh, ohè!
e fortunato.

(La porta si apre e lascia entrare Ellen, Hobson e un ragazzo:
il nuovo mozzo di Grimes. Sono fradici e infangati.)

Hobson

(liberamente):

Sommerso è il ponte: quasi ci si passa a nuoto.

Keene:

Ellen:

Boles:

Auntie:

E il vostro carro è anfibio?

Siamo fradici all'osso.

State comoda.

Per voi, bevete:

branda ed acqua bollente.

L'acquisto vediam!

(al ragazzo):

Vieni qua.

Carino!

Ma non è per voi.

(con un cenno al ragazzo):

Andiam; sei pronto?

Auntie:

Lasciateli scaldar:

sono mezzi annegati.

Tempo d'andar.

Peter:

Auntie:

Hai ancora una casa?

Peter:

Certo che l'ho. Ragazzo, vieni.

(Il ragazzo esita, ma Ellen lo conduce a Peter presso la porta).

Ellen:

Addio,

mio caro, addio.

Va' con Peter a casa.

Tutti

(eccetto Peter ed Ellen):

Casa! la chiamate casa!

(Peter tira il ragazzo fuori della porta, nella tempesta che infuria muggiando.)

(Sipario.)

FINE DELL'ATTO I

Atto Secondo

INTERLUDIO III

SCENA PRIMA

La strada del villaggio e la spiaggia, come prima. E' un bel mattino, pieno di sole; suonano le campane della chiesa. Alcuni degli abitanti stanno in piedi, in gruppo, fuori la porta della chiesa.
(Ellen e John, il nuovo mozzo di Grimes, vengono avanti in senso contrario alla corrente degli abitanti che si dirigono alla chiesa.)

Ellen: Scherzano l'onde nel bacio del sole,
l'anima vuol
levarsi in alto a volo.
L'uomo ha un'anima da salvar
e in chiesa recasi a celebrar
la sanla festa.
(Viene dalla chiesa il suono dell'organo. Ellen siede su un frangionda; il ragazzo gioca quietamente al suo fianco.)
Vuoi che stiamo in riva al mare
tranquillamente a lavorar?
Vuoi chiacchierar con me?
(John non dice nulla, ma continua a giocare quietamente. Si spegne il suono delle campane, ed in chiesa attaccano l'inno.)

Coro (in chiesa):
Ora che il giorno è sorto
leviamo i cuori a Dio;
lungi da male o torto
ci renda il cuore pio.
Ci guardi dalla collera,
allontani l'empietà,
e ci distolga vigile
dalle mondane vanità!
Quando faran ritorno
le ombre della sera...
Amen!

Ellen:
Non mi racconti nulla?
Nulla? Ma la tua vita
io so come passò...
Vediamo un po'. L'asilo
amavi, nonostante
la severità,
e forse conoscevi un poco
di felicità.
Dapprima nella scuola
la vita mi sembrava scialba e
[vuota;
ma presto intesi l'anima dei bim-
bi, i mali dei piccini [bi.
son più forti, ma più semplici.
John, la storia avrai sentita
di quell'altro mozzo ch'era qui:
con te dovrà il padron su nuova
ricominciar. [via
Prego sempre che così sia.

Il Rettore: (in chiesa):
Perciò, quanti qui siete, vi prego e vi scongiuro d'ac-
compagnarmi in purità di cuore e con umile voce, di-
cendo con me: — Pietoso e onnipotente Padre, ab-
biamo errato e deviato dalle tue strade di carità...

Ellen: Il vestito hai strappato.
Come hai fatto e quando fu?
Fa veder...
Rettore e Coro: (in chiesa):
... e abbiamo fatto ciò che non
avremo dovuto fare.

(La signora Sedley, diretta verso la chiesa, si ferma per ascol-
tare.)

Ellen: E' recentissimo.
Togli quella man.
Che cos'hai?

Rettore e Coro: Perdona pietoso, o Signore...

Ellen: John, che mi nascondi lì?
(Ellen slaccia il colletto della camicia al ragazzo.)

Rettore: Schiudi a noi le labbra Tu...
Coro: Perchè innalzino gli inni a Te.

Rettore: Signor, salvaci presto!

Coro: Signor, salvaci tosto!

Ellen: Un livido! Oh! ricomincia!

Rettore: Gloria al Padre ed al Figlio, gloria...

Coro: E allo Spirito Santo.

(Con gentilezza Ellen fa sedere il ragazzo ai suoi piedi.)

Rettore: Com'era nel principio dei secoli...

Ellen: Bimbo, tu già conosci
che cosa sia il dolore.

Piccolo, tu sai già capire: vita
è tormento!

Rettore: Lode al Signor!

Coro: Lodate il Signor!

Ellen: Goditi questo giorno di riposo
e di piacer:
sembra che l'onde traditrici splendano
d'amore. Qual tempesta è più fatal
che del cuore l'afflizion?

Ma poi la pace
ritornerà,

in fondo al mar,
in fondo al cuor!

(Ellen sorge in piedi e rammenda la camicia del ragazzo.)

Coro: Le creature di Dio
 lodino Lui;
 anche il Sole e la Luna
 lodino Lui;
 anche i venti del cielo
 lodino Lui.
 Lode e gloria a Lui in eterno.
 (Peter Grimes entra in scena eccitato, arrivando dal porto.)
 E la luce e le tenebre *Peter:*
 lodino Lui; Su, John!
 ed i giorni e le notti *Ellen:*
 lodino Lui. Peter, che c'è?
 ed i lampi e le nubi *Peter:*
 lodino Lui; C'è un banco in vista, devo
 andar.

Lode e gloria a Lui in eterno. L'universo
 lodi il Signor;
 ed i mari ed i flutti
 lodino Lui;
 le balene ed i pesci
 che popolan le acque.
 Lode e gloria a Lui
 in eterno.
 Anche gli uccelli dell'aria
 lodino Lui;
 tutte le bestie e le piante
 lodino Lui.
 Ed i figli dell'uomo
 lodino Lui.
 Lode e gloria a Lui
 in eterno.
 Ed i servi di Dio
 lodino Lui;
 ed i ricchi ed i poveri
 lodino Lui;
 Anania, Azària, Misàel
 lodino Lui.
 Lode e gloria a Lui
 in eterno.
 Gloria eterna al Padre ed al Fi-
 e allo Spirito Santo. [glio]

Ellen: Ma al lor,
 perchè non vanno tutti gli altri
Peter: [anch'essi?
 Posso scorgere
 ciò che non vedon gli altri!
Ellen:
 Oggi è il suo giorno di riposo.
Peter:
 E' un giorno
 come un altro. Domenica! Su,
 Su, John! [John!
Ellen:
 Tutti i giorni lavorar,
 senza posa faticar:
 lava qui, spazza là,
 porta qua. Tregua gli dà.
Peter:
 Su, John!
Ellen:
 Ma il contratto?-.
Peter:
 Contratto?
Ellen:
 I vostri patti.
Peter:
 Lo pago o no? Lasciolo star, è
 [mio!

E così sia in eterno.
 Amèn! *Ellen:*
 Hush! hush, Peter! Peter!

(Ellen parla a Peter in disparte dal ragazzo.)
Ellen: Quest'opra senza fin,
 lavoro infaticabile,
 qual premio ti promette
 al tuo lungo penar?
Peter: Comprar per noi
 pace ed onor,
 e libertà
 dal tormento
 della calunnia.
 Oh, credi in me:
 ci riuscirem!

Coro: (dalla chiesa):
 Credo in Dio padre onnipotente,
 creatore del cielo e della terra,
 e in Gesù Cristo suo unico figliuolo,
 concepito...
Ellen: Peter, dimmi una cosa: come John
 s'è fatto questo livido?
Peter: E che ne ho da sapere?
Ellen: Oh,
 sei stato troppo rigido con lui!
 (Ellen si accosta a Peter e gli posa una mano sul braccio.)
 Peter, mi domando: si potranno
 i nostri sogni attuar?
 Si potrà? Si potrà?
Peter: Non toccarmi così!
 Non spero in altro amor che in te;
 se mi mancassi tu... Ahimè!
 (Ellen si scosta da lui con disperazione.)
Ellen: C'ingannavamo quando sognavamo
 d'abitare insiem?
 (Si vede Auntie che spia attraverso la finestra del « Cinghiale »).
Peter: Che sognar! che tentar! vivere a che?
 Solo morir!
 (Boles e Keene scendono per la strada. Si fermano un mo-
 mento ad ascoltare.)
Ellen: C'ingannavamo quando sperava-
 un limpido avvenir? [mo
Peter: Che vincere! che sperar!
 Sempre il mondo è contro noi!

Ellen: Peter, ahimè! Non si può...
Non v'è ricchezza al mondo
che alla calunnia metta fin.
C'ingannavamo quando abbiám... Peter!
Ahimè!... non si può...
(Peter, con un urlo come d'agonia, dà uno schiaffo ad Ellen,
il cui cesto da lavoro cade a terra.)

Coro: (dalla chiesa): Amen!

Peter: E va ben! Iddio abbia pietà!
(Peter spinge via il ragazzo, davanti a sè, furiosamente. Ellen
s'avvia nella direzione opposta, piangendo. Auntie, Ned Keene
e Boles, che sono stati a guardare, saltano fuori ad uno ad
uno.)

Auntie: Oh! a tanto giungere!
Pietà sciupata per colui!

Keene: Che scintille negli occhi suoi!
Grimes svolge il suo compito!

Boles: Perchè teme che un giorno il Signor
lo castighi nel suo furor.

Auntie: Voi vedete tutto così.

**Auntie, Boles
e Keene:** Grimes svolge il suo compito!

Boles: Questo gregge senza fren
non possiede più un pastor?
Prete e guardie, tutti i chiesa!

**Auntie, Boles
e Keene:** (Il servizio sacro è finito e la gente si raccoglie a poco a poco
fuori la porta della chiesa.)
Eccoli che arrivano.
Tutti quanti in procession,
pieni di compunzion.
Tutti al loro compito.

Auntie: (al dottor Thorp):
Dottore!

Keene: Lasciatelo star!

Sig.ra Sedley: Che c'è?

Keene: Niente, niente!

Sig.ra Sedley: Durante il salmo udii vociar:
era Grimes e un altro ancor.

Boles: Mentre Dio state a adorar,
il diavolo qui viene a trescar!

Sig.ra Sedley: Quel bimbo ancor maltrattò!

Balstrode: Grimes è un bravo pescator,
ed esperto del mestier.

Così è. Dimentichiamo
le calunnie e il mal.

Coro: Cosa c'è? Cosa c'è?

**Auntie, Boles
e Keene:** Che credete voi?
Grimes svolge il suo compito.

Coro: Un *Avvocato*:
Sempre i gonzi hanno da far
a inventare crudeltà.

Swallow: E la legge appunto va
con cautela ad accusar.

Moglie d'un pescatore:
Fatica il pescator,
né un uom solo basta.

Le Nipoti:
Quando un uom non sa
fare il suo mestier,
stia a cucinar.

Rettore:
Ah, figli miei, qual peso è que-
del mio ministero pastoral. [sto,
Signora Sedley:
Ma qual pericoloso
articolo di fede,
l'anime uguali far!
Balstrode:
Se i sussurri intorno van,
guai a chi ci casca.

(Keene cerca d'impedire a Boles di arringare la folla dai gra-
dini della Moot Hall)

Boles: Ascoltate!... No!... Io devo parlare!
Interessa a tutti voi.
(Gli abitanti del villaggio fanno cerchio intorno a Boles.)

Coro: **Balstrode:**
Chi ne ha colpa, pagherà. Sciocchezze!

Boles: Questo sistema dei
è barbaro, non cristiano. [mozzi
Balstrode:
Pure è quello che ci vuol
per i figli di nessun.

Boles:
Dov'è il prete? dove andò?

Il Borgo osserva la virtù.
Eh?

Dov'è il prete?
Il prete?

E' presente, oppur non c'è?
Il gregge suo abbandonò.

Rettore:
Ciò mi riguarda?

Boles (imitandolo):
Vi riguarda?

ignorare che i peccati
crescono, salgono, vincono tutto?

Certo.

(Arriva Ellen, a raccogliere le sue cose.)

Rettore:
Calma! ditemi che fu.

Auntie:
Ellen, di',
ho raccolto tutto qui.

Vieni da me.

Boles:
Ella può dir, Ellen Orford,
Ellen Orford, Ellen Orford.
Lei lo sa, lei che l'aiutò!

Rettore:
Ellen, di'!

Ellen:

Cosa debbo dir?

Parla in nome del Signor!
parla! parla! parla!

Boles:
Parla in nome del Signor!

Ellen: La vita volemmo ricominciar,
ed io aiutarli nel nuovo cammin,
portando il conforto d'un po' di bontà
e d'amor.

Rettore: Se l'anima è nera,
saggezza mondana non val.

Ellen:
Volemmo il ragazzo
curar con pietà.
Da rischi e malanni
tenerlo lontan.
Cucire i suoi panni,
nutrirlo
come a un bimbo convien.

Swallow:
La cura del corpo non val,
se nell'anima è il mal!

Signora Sedley:
Per quel che importa a voi
del povero ragazzo!

Boles:
Ma che rischi,
che malanni:
assassinio!

Keene:
E allora il farmacista
che starebbe a fare?

Auntie:
Voleste tenerlo lontano
dai rischi e dal mal.

Ellen:
Abbate pietà di chi volle portar
un'anima oscura alla luce del sol.
O cuori di sasso, abbiate pietà
di chi volle portar
ad un'alma la luce del sol.
O gente crudel!
O cuori senza pietà!
O cuori di sasso,
senza pietà!

Nipoti:
Voi altri lo curate
con le bastonate.
Balstrode:
Pensate ai fatti vostri
e a quel che vi riguarda.

Signora Sedley:
Per quel che importa a voi
del povero ragazzo.

Auntie:
Voleste il suo ben.
Voleste tenerlo
lontan dal mal.
Voleste salvarlo dal dolor.
O cuori di sasso,
senza pietà!

Rettore:
Se l'anima è nera,
saggezza non val.

Keene:
E allora il farmacista
che starebbe a fare?

Hobson:
Pietà per lui!
Saggezza mondana non val
per l'anima del peccator.

Nipoti:
Voi altri lo curate
con le bastonate!
Voi altri lo curate
e lo accarezzate col baston!

Boles:
Ma che rischi,
che malanni:
assassinio!
Assassinio tal e qual!

Balstrode:
Pensate ai fatti vostri
e a quel che vi riguarda.
Abbate pietà, o gente crudel!
O cuori senza pietà!

Swallow:
Nell'anima è il mal.
La cura del corpo non val,
se nell'anima è il mal.
Coro:
Chi ci svergogna pagherà.
Il Borgo osserva la virtù.
Chi ci svergogna pagherà.

Tutti e coro: (meno Ellen, Auntie e Balstrode):
Ah, ah! Ah, ah! Ah, ah! Che carità!
Botte! Ah, ah! Ah, ah! Ah, ah!
Che gentilezza e pietà!
Botte!
(Auntie conduce via Ellen, attraverso la folla, verso il « Cinghiale ».)

Rettore: Swallow, qui bisogna
andare su da Grimes!

Swallow: S'agita già la gente!

Rettore: Balstrode, anche voi vogliam.

Balstrode: Per me, è tempo perso.

Rettore: Vorrei che voi veniste.

Sig.ra Sedley: A che serve dubitar,
se la prova abbiam?
Io ce l'ho!

Nipoti, Keene, Hobson e Coro:
Il peggio ancora è da scoprire!

Swallow: (respingendo le Nipoti): Vi prego,
le donne e i bimbi no!

Boles: (respingendo le Nipoti rozzamente):
Restate a casa, ciò non è per voi!

Rettore: Mister Swallow! Dunque andiam.

Swallow: Col tamburo da' il signal:
convoca il Borgo a andar da Grimes.

Tutti e coro: Andiam da Grimes! Da Grimes andiam!
(Hobson suona il tamburo e gli uomini si allineano dietro Swallow e il Rettore. Ellen, Auntie e le Nipoti rimangono in disparte e Balstrode esita.)

Sig.ra Sedley, Boles, Rettore, Swallow e Coro:
Ora saprem la verità,
ora la prova si farà.
La calunnia svanirà.
solo il vero splenderà.

Chi incauto chiacchierò,
tremi, chè scoperto si vedrà!
(Il corteo s'avvia su per il colle, seguito dalle donne.)
Noi saremo senza pietà
per qualunque peccator!
(Ellen esorta Balstrode a seguire il corteo.)
Ora la cruda realtà
il colpevol ci dirà,
e d'eterno disonor
porti un marchio il peccator.
Ora...

(Le voci del corteo, che continua a cantare pesantemente, svaniscono.)
(Ellen, Auntie e le Nipoti rimangono sconsolate sulla scena vuota.)

Nipoti: Qui a casa... Ma sì, che vadano!
Vadano solo uomini!

Auntie: Torneranno da noi, perchè non sanno
star senza donne.

Ellen, Nipoti e Auntie: Vuoi sorridere o vuoi piangere,
o aspettar che dormano?

<i>Auntie:</i>	<i>Nipoti:</i>	<i>Ellen:</i>
Si rifugiano da noi	Poi la mattina se ne	Nell'uom del
quando stanchi son,	[van, nostro cuor	[van, nostro cuor
per dimenticare	si, fischando una can-	scorgiamo sol
e dormir!	Da quel dì, [zon. l'aspetto eroico!	
	chi li rivede più?	

Ellen, Nipoti e Auntie: Vuoi sorridere o vuoi piangere,
o aspettar che dormano?
Ellen: Son fanciulli nel soffrir,
e le madri dobbiam far,
e conservare
nel cuore il tesoro del loro amor.

Ellen, Nipoti e Auntie: Vuoi sorridere o vuoi piangere,
o aspettar che dormano?
(Le donne seguono con lo sguardo il corteo che s'allontana,
ed alzano gli occhi man mano ch'esso sale su per la collina.)

(Sipario lentamente.)

INTERLUDIO IV (Passacaglia)

SCENA SECONDA

La capanna di Grimes (un'imbarcazione rovesciata, con un uscio aperto, a sinistra, verso il sentiero che viene dal Borgo, e un altro, verso il fondo, aperto sopra il dirupo, con un sentiero che scende al mare), un po' più tardi in quella stessa mattina. Il ragazzo incespica attraverso l'uscio di sinistra, come se fosse stato proiettato dall'interno. Segue Peter, furibondo.)

Peter: Va' va'! Fila! Va'! Va'!
Gli stivali!
(Getta al ragazzo gli stivaloni da marinaio.)
Leva via quei fermagli dai tuoi piè!
To' il mantello, il berretto! Sveglia, su!
Si deve andare.
Il maglione che lei fece,
con quest'ancora su, vedi?
(getta gli abiti al ragazzo; essi cadono in terra attorno a lui)
Ti strapperò di dosso i panni!
(il ragazzo piange in silenzio, e Peter lo scrolla)
Forza!
Non temere! Basta!
(Peter va alla porta sul precipizio, l'apre e guarda fuori)
Su! Ora tocca a te! Ribolle il mare!
Piglia le reti! Vieni!
Badate al denaro,
voi maldicenti!
Sempre denaro,
solo denaro!
Vo' il mare asciugargli,
inondare il mercato.
Non lasceremo
un pesce nel mar!
Denaro, se è questo che ci vuol...
Poi mi farò la casa e la bottega.
Sposerò Ellen, sì, sposerò Ellen.
Sì...
Via!...
Prendi su, ragazzo.
Scendiamo in mar!
(si volta a vedere il ragazzo che siede timidamente sul rotolo di cordami, gli strappa di dosso la giacca e gli getta il maglione)

(Peter dà al ragazzo una spinta, che lo sbatte per terra. Egli resta a giacere, singhiozzando pietosamente.)

In sogno ho visto
la nostra casa,
calda e sicura in una calma d'oro.
Non più timore là, non più uragan.
In quella casa lei riposerà,
i giorni duri dimenticherà,
tutta dolcezza di felicità.
L'intera sapienza di tutti i libri
non vale la saggezza
del nostro amor. Ricchezza
ugual il mondo non ebbe mai.
Io vidi in ciel la nostra vita un dì
così, vidi in ciel
la nostra vita un dì.
Frutta nel giardino,
bimbi nel cortil,
la bianca soglia della casa
e d'una donna l'amor!
Ma il sogno stesso uccide
ciò che creò.
Già morte dita avanzano a stracciarlo.
Ah! quelle voci
che non vogliono tacer! Senti: la terra
non ha rifugio per noi,
per abitarvi noi, soltanto noi.
(Si ode molto distante il tamburo di Hobson, alla testa del corteo del Borgo, che avanza verso la capanna. Peter non vi fa caso.)
(senza voce) (cantato)
A volte vedo quel ragazzo qui.
Eccolo!... Lo vedo!... E' qui!
I suoi occhi
stanno su di me; come in quel dì.
(Il tamburo suona più forte.)
(parlato): (cantato)
Smetti di piangere! Acqua? Non c'è più acqua! L'ultima te l'ho data ieri. Saremo presto a casa!
Nel porto calmo e profondo.
(Peter si alza e va rapidamente alla porta.)
Boles, Rettore, Swallow, Keene, Hobson e Coro:
(fuori scena):
Ora! Ora!

Peter: Quale procession vien su?
Keene e Swallow vengon qui.
Ah! maledetti!
Con le dannate chiacchiere!
Menzogne su menzogne.
Il Borgo intero sale qui.
Mi cerca, mi vuole! me! me! me!
Oh, non li temo, li farò
tutti quanti scappar.
Vedremo, vedremo: Grimes, olà! Grimes, olà!
(Il corteo si avvicina inesorabilmente.)

Boles, ecc. e Coro (fuori scena): **Peter:**
La calunnia svanirà, E tu stai lì a guardar, e sei la
solo il vero splendorà. causa
Ora! il colpevol ci dirà... del mio mal. Questi occhi tuoi mi
E d'eterno disonor fissano
portì un marchio il peccator! con lo sguardo di quel morto!
Via di lì! o ti farò danzar!
Su, svelto! Su, svelto! Svelto!
Di qua è la via per il mar.

(Il ragazzo salta su e comincia a trascinare reti e cordami
attraverso la porta che dà sul precipizio.)

Peter: Scendi il colle e non tardar:
la barca è là,
legata in riva al mar.

(Il corteo è ora vicinissimo; il ragazzo si inerpicia attraverso
la porta sul ciglio del precipizio.)

Boles, ecc. e Coro: (fuori scena):
Chi incauto chiaccherò...

Peter: Guarda dove metti il piè!

Boles, ecc. e Coro: ...Iremi, chè scoperto si vedrà!

Peter: Giù dal colle fino al mar:
fai attenzione.

Boles ecc. e Coro: **Peter:**
Noi saremo senza pietà Su... chiudi gli occhi e scendi giù!
per qualunque peccator.

(Si sente bussare alla porta che dà sul sentiero del Borgo.
Peter si volge ad essa, poi se ne scosta. Mentre Peter è tra le
due porte, il ragazzo perde la presa, lancia un grido e precipita.
Peter corre alla porta che dà sul precipizio e s'arrampica
rapidamente fuori. Il Rettore sporge il capo dalla porta ed
entra. Poi vengono Swallow, Keene e Balstrode, seguiti da altri
della folla.)

Rettore: Peter Grimes! Peter Grimes!
Non c'è nessun?
Swallow: E dall'altra porta?
(Swallow e il Rettore guardano fuori della porta che dà sul
precipizio, ma non cercano di inerpicarsi fuori.)
Rettore: Ma qui ci fu una frana?
Swallow: Sì.
Rettore: Forma un gran precipizio.
Quant'è?
Swallow: Quaranta piedi.
Rettore: Male lasciar questa porta aperta!
Keene: Laggiù tener la barca ei suol;
forse son fuori a pesca.
Rettore: Pure qui
è tutto ben tenuto:
pulito, a posto.
(Swallow trae la morale della storia.)
Swallow: Insomma, tutta questa storia
è una montatura.
Qui veniamo alla rinfusa
per trovar chissà che cosa...
Ma perchè?
Cosa c'è che non va ben?
Riferite alle consorti
che badino piuttosto ai fatti lor.
Rettore: Non v'è motivo di restare qui,
e chiuda l'ultimo la porta.
(Tutti escono, salvo Balstrode, che esita, guarda intorno nella
capanna, vede gli abiti festivi del ragazzo sparsi per terra, li
esamina, poi va alla porta sul sentiero del Borgo e la chiude.
Esce attraverso la porta che dà sul precipizio, guarda fuori,
e rapidamente s'inerpicia giù per la via seguita da Peter e
dal ragazzo.)

(Sipario rapidamente)

Atto terzo

INTERLUDIO V

SCENA PRIMA

La strada del villaggio e la spiaggia, poche sere dopo. E' notte, ma illuminata dalla luna. Un ballo si sta svolgendo nel Moot Hall, e si può sentire la banda che suona una Barn Dance, forte e distintamente. C'è un continuo va e vieni, maschile, tra la Moot Hall e il « Cinghiale ». Si sente uno strillo, e la prima delle Nipoti scappa giù per lo scalone della Moot Hall, inasguita da Swallow.

Swallow: Assegna a me la tua beltà,
sigillerò il contratto, amor;
e testimonio a noi sarà
la compiacente oscurità.
(La seconda Nipote raggiunge la prima, e se ne vanno a braccetto.)

Nipoti: Insieme unite stiam
e non ci abbandoniam:
l'unione fa la forza
per te e per me.
Un uomo è più galante,
simpatico, brillante,
purchè il colloquio avvenga almeno in tre!

Swallow: Assegna a me la tua beltà;
non è che un cambio di proprietà.
La tua sorella non può vantare
alcun diritto all'eredità!

Nipoti: Un uomo quando è sol
è una disperazion:
noioso ed importuno
ti sta nei piè.
Diventa più brillante,
simpatico, galante,
purchè il colloquio avvenga almeno in tre!

Swallow: Farò la legge intervenir,
sul tuo cuor pongo un'opzion.
Se il mio appello resta vano
vado fino in Cassazion!

Nipoti:
Da soli non sta ben,
a coppie non convien,
e quei sospiri e pianti ai nostri
sarebbero evitati
se fossimo abituati
a fare sempre i colloqui in tre!

2° Nipote: Ned Keene mi molestò: sempre così!

Swallow: Allora non devi star con noi,
che ce n'andiamo dov'è lui,
all'albergo a bere un buon bicchier.

1° Nipote: (a Swallow, piano):
Ci guardan tutti. Se ci vede zia,
che dirà?

(La 1° Nipote sfugge a Swallow e corre fino a metà degli scalini del Moot Hall, lasciando Swallow solo davanti alla porta del « Cinghiale ». Egli ha un'esclamazione di dispetto, poi entra nell'osteria da solo. Applausi dal ballo del Moot Hall. Ne esce Ned Keene, e le Nipoti fuggono ridendo e si nascondono dietro una delle barche. Keen le chiama, ed è a mezza strada dal loro nascondiglio, quando la Signora Sedley scende dalle scale del Moot Hall e lo ferma.)

Keene: Ohè! Ohè! Ohè!

(Ricomincia la danza.)

Sig.ra Sedley: Mister Keene! Mister Keene! Avete tempo?
Qualcosa urgentissima da dirvi!
Riguardo a quel mozzo di Grimes.
Mancano dal villaggio da ier.
Non è più sospetto ormai: realtà!
Il mozzo sparì.

Keene: Ma vi credete
ch'io faccia l'agente o il poliziotto?
(Le due Nipoti se ne ritornano tranquillamente al ballo.)

Sig.ra Sedley: Potreste degnarvi sentir
quel che v'ho da dir!

(parlato): Son due giorni che in ascolto sto: osservo, spio e taccio. Raccolgo indizi e li confronto: ho ricostruito il delitto ormai.

(cantato): Tutto accusa Peter Grimes:
è l'assassino!

Keene: Voi fate ben presto
a dire: è l'assassino!
Ficcare il naso
negli affari della gente...

no!... a me non va,
sappiate, e non credetemi con voi.
Per esempio, dov'è il corpo?

Sig.ra Sedley (drammatica): E' nel mar:
là il mozzo sta, che non si vide più!

Delitto orribile,
atto fatale!
Mi corre un brivido,
mi sento male!

Pur nelle tenebre
di quel mistero
avanzo impavida
e scopro il vero.
Delitto orribile!
delitto orribile!
ed io lo scopro!

Keene: (con forza):
Diventate matta:

prendete troppo laudano!

Sig.ra Sedley: S'è visto Peter Grimes?

Keene: No, non c'è.

Sig.ra Sedley: Ed il mozzo?

Keene: Saranno in mare.

Sig.ra Sedley: Il battello ov'è?

Keene: Perchè?

Sig.ra Sedley: La capanna è vuota.

Keene: Ne ho basta ormai.

(Applauso dal ballo. Ned Keene si libera dalla stretta della Signora Sedley, entra al « Cinghiale » e sbatte la porta. Dall'osteria emerge invece il Dottor Thorp. La Signora Sedley lo abborda, ma egli saluta con fermezza e tira via.)
(Nel Moot Hall si attacca una danza alla Hornpipe. Il Rettore ed altri abitanti scendono le scale del Moot Hall.)

Coro degli Abitanti (a dialogo):

Meglio andar, Dottor!
Non è posto per i vecchi!
Andiam!

Si va a dormir...

Andiam! Andiam!

Si va a dormir!

Rettore

(giocosamente):
Guardai un momento
la lieta brigata
di vaghi garzoni,

di giovani fior.
Somiglian le rose
del mio giardin;
ma simili rose
non son più per noi!

Coro: Andiam! andiam! Signori,
andiamo a dormir!

Rettore: Buona notte, Dottor;
amici, buona notte.
Non fate tardi, andate a dormir!
E queste fanciulle lasciatele star!
Tra voi, belle bimbe,
io lascio il mio cuor!
ma simili rose
non son più per me!

(Il Rettore, il Dottor Thorp e gli altri Abitanti a poco a poco si disperdono nelle loro case.)

Rettore e Coro: Andiam, signori, andiamo a dormir.

Andiam! Andiamo!

Signori, andiamo a dormir!

(Il suono del ballo diminuisce, e la Signora Sedley continua le sue elucubrazioni nell'ombra delle imbarcazioni.)

Sig.ra Sedley: Per questo crimine
non ho più pace;
la voce vindice
mai non si tace.
Ombre colpevoli,
fantasmi orrendi,
che m'ossessionano...

(Ellen e Balstrode avanzano lentamente dalla spiaggia e discorrono gravemente. La Signora Sedley resta ad ascoltare, ma non si mostra.)

Ellen: C'è la barca?

Balstrode: Sì,

da più di un'ora.
Peter sembra scomparso.
Nella barca non c'è. Nemmeno in casa.

Ellen: Questo ho trovato:
giù sulla riva.

(Balstrode getta la luce della sua lanterna sul maglione del ragazzo, che Ellen gli porge.)

Balstrode: Del mozzo!

Ellen: Con l'ancora che avevo ricamata.
Ricamo!

Quand'ero una bambina,
era un lusso
ed una vanità.
Bastava
un rotolo di seta a far sognare
una vita di delizie
e di ricchezza tra la seta e gli ori.
Ora il mio ricamo porta prove
di funesto suon!
La mia mano ricordò
la sua antica abilità.
Mi rammento i miei sogni
e le fantasie puerili
di ricondurre nelle loro vite
un raggio di bellezza e di amor.
Ora il mio ricamo porta prove
di funesto suon.

Balstrode:

Eppure lo troveremo.

Ellen:

Non c'è modo d'aiutarlo.

Non si può più.

Balstrode:

E' tempo ancor.

Non si può, vero?

abbandonar l'uomo

quando più soffre.

Sarebbe crudeltà. Se un cuore soffre,
tutti, tutti soffron...

Ellen e

Saremo accanto a lui,

Balstrode:

sì, saremo con lui...

(Si allontanano lentamente insieme.)

Balstrode:

E per ora aspettar; la soluzione
non spetta a noi, è in mano del destino.

(Riattacca la musica da ballo, fuori scena, con un Galop. La signora Sedley va in fretta alla porta del « Cinghiale ».)

Sig.ra Sedley:

(chiamando trafelata):

Mister Swallow! Mister Swallow! Mister Swallow!

(Auntie viene alla porta del « Cinghiale ».)

L'avvocato Swallow!

Auntie:

Che cosa c'è?

Sig.ra Sedley:

L'avvocato Swallow!

Auntie:

Ha da fare.

Sig.ra Sedley:

Per favor, devo parlargli.

Porto le prove di un delitto. Su,
fatemi entrare.

Auntie: I miei clienti vengon qui
per stare in pace, lungi dalle noie.

Signora Sedley:

Questo è un insulto! insulto!
insulto! insulto!

Questo è un insulto! insulto!

Io vi farò pentir! voi, strega, voi,
strega! strega! strega!

Auntie:

Perchè, perchè tanto furor?

Io dico così quel che ho nel cuor.

I miei clienti cercano

qui la tranquillità.

Perché tanto furor?

Io dico così quel che ho nel cuor.

Buon dì!

(Auntie rientra nell'osteria e sbatte la porta. Invece durante il litigio delle due donne ne era uscito Swallow, forbendosi la bocca.)

Swallow:

Ih! Che succede?

Ditemi che avviene.

Cos'è questo gridar?

Ih!

Non ci vedo lontan.

Perbacco! Ehi!

C'è Hobson là?

Hobson:

Son qua, sir. Son qua.

(comparendo)

Swallow: Voi siete la guardia del villaggio,
caro Hobson.

Hobson:

Sì, sì, sir.

Swallow:

Io v'ingiungo, perciò,
di trovar Peter Grimes.

Con l'aiuto che vi par.

Hobson:

Ma, signor, Grimes ora è fuori in mar.

Swallow:

La barca è là.

Hobson:

Oh!

Io cercheremo in casa, allor.

Swallow:

Se là non c'è, cercate ancor,
di qua, di là, in ogni luogo.

Hobson:

Sì, sì, sir!

(Swallow rientra nel « Cinghiale ».)

Signora Sedley:

Un sì bel crimine

non è frequente

tra questa rustica

povera gente.

Hobson:

Ehi voi! Ehi! Venite quà!

Grimes ritornò!

Ehi! Ehi voi! Orsù! Orsù!

Ma appena l'unico
caso s'è offerto,
con occhio vigile
io l'ho scoperto!

(Mentre svaniscono i suoni del ballo, i ballerini escono dal Moot Hall e i bevitori dal « Cinghiale », e si radunano in piazza.)

Coro: Quei che in disparte sta
per orgoglio,
quei che in disparte sta
pien di dispello,
noi lo schiacciam!
Non v'è pietà per gente simil,
non v'è pietà.
Chi ci disprezza,
noi lo schiacciam!

(Swallow, Boles e Keene arrivano dal « Cinghiale », muniti di fucili e lanterne.)

Nipoti, Sig.ra Sedley, Boles, Keene, Swallow e Coro:

Su lui cadrà la maledizion.
Domeremo il suo orgoglio!
Quei che in disparte sta,
per orgoglio...
Per gente simile
non v'è pietà.
La maledizion
sopra lui cadrà.
Chi ci disprezza,
noi lo schiacciam!
Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Glie la farem pagar!
Sì! dovrà pagar! pagherà!
Peter Grimes! Peter Grimes!

(Mentre la folla si disperde rapidamente per la caccia in tutte le direzioni, cala velocemente il Sipario.)

INTERLUDIO VI

SCENA SECONDA

La stessa scena, poche ore più tardi. La scena è vuota. Una fitta nebbia. Si sentono in distanza i segnali dei corni contro la nebbia e le grida di coloro che cercano Peter. Questi entra in scena, stanco e sconvolto.

Coro (esterno):
Grimes! Grimes!

Peter: Piano!
Eccoci presso a casa.
La casa? calma profonda.
La casa? per me è nell'onda.
Il mar berrà gli affanni
e li coprirà.

Coro (esterno): Grimes!

Peter: Piano! Eccoci presso a casa!
Quello morì... morì.
L'altro cadde... morì...
ed il terzo...
« Circostanze accidentali ».
Il mar berrà il suo pianto, il mio dolor,
e lo coprirà.

Coro: Grimes! Grimes! Peter Grimes!

Peter: Peter Grimes! Eccoli! Eccomi!
Presto! presto! presto!
« Or saprem la verità...
E d'eterno disonor
porti un marchio il peccator! »
Vien qua! vieni!
« Ferma il corso del sol
e comincia ancor! »

Coro: Peter Grimes!

Peter: « Andiamo a pescare,
voi andate a pescare,
essi vanno a pescare... »
Su! la pesca a sbarcar!

Coro: (come un sussurro):
Peter Grimes! Grimes!

Peter: Ellen! Ellen! La tua mano, Ellen.
Lo sai... La mia speranza è in te.

Se tu m'abbandonerai,
se tu...

Oh, ma lasciami star!
E' tutto finito, non c'è più
né l'amicizia, né l'amor.

Coro:

Peter Grimes!

Peter:

Non voglio compassione!

Coro:

Peter Grimes! Peter Grimes!

Peter:

Non voglio più pietà!

Ma Dio mi protegga!

Coro:

Peter Grimes! Peter Grimes!

Peter Grimes! Peter Grimes!

Peter:

Li sentite chiamarmi così?

Chiamano! Chiamano!

(Le voci sono ora vicinissime e molto distinte.)

Coro:

Peter Grimes! Peter Grimes!

Peter Grimes! Peter Grimes!

Peter:

E Davy Jones risponde:

ritorna! ritorna! vien qui a casa!

(Imitando le grida, per scherno)

Peter Grimes! Peter Grimes!

Peter Grimes! Peter Grimes!

(Ellen e Balstrode entrano in scena e rimangono in piedi ad aspettare che Peter si sia calmato.)

Peter:

Grimes! Peter Grimes!

Coro:

Grimes!

Ellen:

(si avvicina a Peter):

Peter, a casa vien con noi.

Vien con noi, fuori

di questo orror!

(parlando):

Qui c'è Balstrode. Peter, non mi senti?

(Peter non s'accorge di lei. Le voci sono ora molto distanti.)

Coro:

Peter Grimes! Peter! Grimes!

Peter! Grimes! Peter! Peter!

Peter! Peter! Peter! Peter!

Peter:

Qual porto v'ha per me,

lontano dal furor dell'uragan?

Qual porto accoglierà

le mie calamità?

Il porto è nel suo sen,

e lo raggiungerò!

(Balstrode attraversa la scena per dare una mano a Peter.)

Balstrode

(parlato):

Su, l'aiuterò io a spinger la barca.

Ellen:

No!

Balstrode:

Naviga al largo, finchè tu perda di vista il villaggio.
Poi affonda la barca. Capisci? Affondala. Addio, Peter.
(Uno scricchiolio di ciottoli quando Balstrode conduce Peter verso la sua imbarcazione e lo aiuta a spingerla in acqua. Dopo una breve pausa egli ritorna, prende Ellen per il braccio e la conduce via.)

(L'aurora si affaccia a poco a poco e il Borgo ritorna lentamente alla vita. Alcuni abitanti che hanno abbandonato la caccia all'uomo attraversano la strada dirigendosi alle loro case. Si aprono imposte e porte.)

Coro:

Si leva un nuovo giorno sopra il mar,
ed esce con le reti il pescator.

Dell'onda il ritmico, lieve pulsar
desta le case immerse nel sopor.

(Alcune donne portano reti alla spiaggia. Gli abitanti del Borgo escono per il loro lavoro quotidiano.)

(Swallow entra in scena e parla con alcuni pescatori.)

Swallow:

Una barca naufraga laggiù
in alto mar.

Un pescatore:

Si può salvar?

Swallow:

No.

Pescatore:

Vediam col cannocchiale.

Coro:

Nell'aria che più chiara ognor si fa
dei remi il cadenzato colpo va.

Saluta una campana col suo suon

lo spirito di quei che più non son.

(Auntie si affaccia all'uscio.)

Auntie:

Cosa c'è?

Boles:

Non si può veder.

Auntie:

Cos'è accaduto?

Tutti e Coro:

In sempiterno moto ondeggia il mar
e la marea risale entro il canal.

(La scena è ora piena di gente che canta, intenta ai suoi lavori quotidiani.)

Poi si ritira col suo lento andar,
e va, sempre terribile ed ugual.

(Sipario lentamente.)